

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Oggetto: DM 4890 del 8 maggio 2014, Reg. UE n. 2115/2021 Complemento di Sviluppo Rurale – “linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” Regione Marche – Rettifica Disciplinare 2026, refusi e QUINTA DEROGA anno 2026 – Trattamento fungicidi su uva da vino.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l’articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

- di rettificare il disciplinare di difesa integrata della Regione Marche – 2026, approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale n. 213 del 7 aprile 2026 per quanto concerne la scheda di difesa “Vite da vino”, sostituendola con quella allegata al presente atto;
- di ritenere valida la scheda di difesa “Vite da vino”, allegata al presente, atto dal 07 aprile 2026 data dell’approvazione del Disciplinare di difesa integrata della regione Marche 2026 per le motivazioni espresse nel documento istruttorio;
- di correggere in 2026 l’anno indicato nelle tabelle dei dispositivi dei decreti DDD n.225 del 15/05/2026 e DDD n.279 del 06/05/2026, per le motivazioni espresse nel documento istruttorio;
- di concedere la deroga alle “linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” per l’anno 2026, secondo il dettaglio della tabella sotto riportata.

Ambito applicazione della deroga	DEROGA AL DISCIPLINARE
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	Si consente la deroga al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2026 al fine di consentire l’incremento da 4 a 5 interventi all'anno su vite da vino, con prodotti multi-sito classificati CMR (Dithianon, Folpet e Fluazinam) su tutto il territorio regionale. I prodotti ammessi in deroga dovranno in ogni caso essere impiegati nei limiti delle condizioni di etichetta dei formulati commerciali autorizzati.

- di pubblicare il presente decreto, sul sito www.norme.marche.it ai sensi della DGR n. 573/16 della Regione Marche;
- di pubblicizzare l’allegato al presente atto sulla pagina dedicata del sito internet della Regione Marche (<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Produzione-Integrata>)



Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Dott. Michele Michelini)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Regolamento CE n. 1182/2007 che, nell'ambito della riforma dell'OCM ortofrutta, prevede tra l'altro la promozione della produzione integrata, o altri metodi di produzione rispettosi dell'ambiente, in coerenza con le misure e le azioni previste nell'asse dei programmi di sviluppo rurale;
- Piano di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2007-2013 approvato con Decisione C2008/724 del 15 febbraio 2008 e D.A. n. 85 del 17 marzo 2008;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano n. 75/CSR del 20.03.2008 concernente le procedure per l'istituzione del sistema di qualità nazionale di produzione integrata;
- DM n. 2722 del 17/04/2008 di istituzione del Comitato Produzione Integrata;
- DDS 38/S10 del 25/02/2009 inerente "Reg. CE n. 1698/2005 "sostegno allo sviluppo rurale" e Reg. CE n. 1182/2007 "OCM ortofrutta" – istituzione gruppo di lavoro per la stesura dei disciplinari di produzione integrata";
- REGOLAMENTO (CE) N. 1107/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE;
- Direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- DGR n. 551 del 30/03/2009 con la quale sono stati approvati, unitamente alle disposizioni attuative relative alle misure agro ambientali del PSR 2007/2013, alcuni disciplinari di produzione integrata tra cui la parte generale del disciplinare "Tecniche Agronomiche";
- DECRETO LEGISLATIVO 14 agosto 2012, n. 150 Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- DECRETO INTERMINISTERIALE 22 GENNAIO 2014 (RELATIVO AL PAN) - adozione del piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150;
- DM 4890 del 8 maggio 2014 di attuazione della Legge 4 del 3 febbraio 2011 che istituisce il Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI);
- DGR 1473 del 16 ottobre 2023 Approvazione ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. n. 14 del 2 ottobre 2006 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023–2027 del Piano



Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR) ai sensi del Reg. (UE) n. 2115/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

- DDD 213/ASR del 07/04/2026 - DM 4890 del 8 maggio 2014, Reg. UE n. 2115/2021 Complemento di Sviluppo Rurale – “linee guida per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” - Regione Marche - anno 2026;

Motivazioni ed esito dell'istruttoria

La produzione integrata in agricoltura può essere rappresentata come un compromesso tra l'agricoltura convenzionale e quella biologica, che ottempera però a precise esigenze:

- ottimizzare l'utilizzazione delle risorse e dei mezzi tecnici disponibili per conseguire la quantità di produzione necessaria alla richiesta nazionale ed internazionale;
- produrre cibi sani e sicuri, conservando e proteggendo le risorse ambientali;
- osservare le normative nazionali e comunitarie;
- superare i concetti di lotta biologica, di agricoltura biologica, di allevamento biologico, in quanto non ancora sufficienti a soddisfare totalmente le esigenze di un'agricoltura di mercato;

In particolare, il concetto di produzione integrata prevede lo sfruttamento delle risorse naturali finché sono in grado di sopperire in maniera soddisfacente ai mezzi tecnici adottati nell'agricoltura convenzionale; ricorrendo a questi ultimi solo quando si reputano necessari per ottimizzare il compromesso fra le esigenze ambientali e sanitarie e le esigenze economiche.

Questa esigenza, di applicare tecniche di produzione agricola rispettose dell'ambiente volte a fornire il massimo livello di sicurezza agli agricoltori ed ai consumatori, nasce negli anni '80 del secolo scorso con l'applicazione dei primi programmi di lotta guidata, prima in viticoltura e successivamente in frutticoltura e orticoltura.

La difesa dei vegetali è l'ambito in cui la produzione integrata ha trovato una più larga applicazione. La strategia di difesa si basa esclusivamente sulla lotta integrata, ossia sull'impiego razionale di mezzi di difesa biologici, chimici, biotecnici, agronomici.

Allo scopo di creare una disciplina simile e confrontabile a livello nazionale, l'Accordo Stato Regioni del 20.03.2008 ha sancito la volontà di istituire un sistema di qualità nazionale per la produzione integrata. Attualmente, la produzione integrata rappresenta lo standard di riferimento sia nell'applicazione delle misure agroambientali del CSR sia nel finanziamento dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.

In attuazione di detto accordo, la Regione Marche ha istituito, con Decreto n. 38/S10 del 25.02.2009, un gruppo di lavoro incaricato di redigere i disciplinari regionali di produzione integrata.

Con DGR n. 551 del 30.03.2009, sono state approvate le disposizioni attuative relative alle misure agro ambientali del PSR 2007/2013. La medesima deliberazione demandava l'approvazione della parte speciale del disciplinare al dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca in quanto responsabile dell'Autorità di Gestione del PSR.

A partire dall'anno 2009, negli anni, si è provveduto ad adottare i disciplinari annuali della Regione Marche e le relative deroghe inerenti le “linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” con numerosi atti.

Con DDD 213/ASR del 07/04/2026 è stato adottato il disciplinare annuale “linee guida per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” - Regione Marche - anno 2026”.

In data 21/05/2026 a mezzo pec (acquisita al protocollo regionale 0694785|21/05/2026|R_MARCHE|GRM|ASR|A|60/2025/ASR/1412) l' Agenzia Marche



Agricoltura Pesca, SETTORE “FITOSANITARIO E AGROMETEOROLOGIA, LABORATORI E QUALITA’ DELLE PRODUZIONI” – SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE a firma del Dirigente Dott.ssa Francesca Severini, ha chiesto a rettifica della scheda Vite da vino del Disciplinare di difesa integrata della Regione Marche 2026, approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale n.213 del 7 aprile 2026, in quanto, per mero errore di editing, al momento le sostanze attive Folpet, Fluazinam e Dithianon risultano erroneamente limitate a n. 2 interventi ciascuna. E’ stata pertanto rimossa la limitazione per singola sostanza attiva come condiviso durante il confronto con gli operatori del settore produttivo.

Inoltre ha allegato la scheda corretta in sostituzione di quella precedente da ritenersi valida dalla data di approvazione, 7 aprile 2026 - Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale n. 213, del Disciplinare di difesa integrata della Regione Marche 2026.

Da una rilettura dei decreti di deroga DDD n.225 del 15/05/2026 e DDD n.279 del 06/05/2026 è stato evidenziato che nella tabella del dispositivo di detti atti per mero errore di battitura era stato indicato come anno il 2025. In entrambi gli atti l’anno di applicazione corrisponde al 2026, come espresso in tutte le altre indicazioni dell’anno presenti , ma per non generare confusione per gli organi di controllo dell’applicazione di dette norme è necessario correggere tale indicazione dell’anno.

In data 10/06/2026 a mezzo pec (acquisita al protocollo regionale 0800528|10/06/2026|R_MARCHE|GRM|ASR|A|60/2025/ASR/1412) l’ Agenzia Marche Agricoltura Pesca, SETTORE “FITOSANITARIO E AGROMETEOROLOGIA, LABORATORI E QUALITA’ DELLE PRODUZIONI” – SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE a firma del Dirigente Dott. Sandro Nardi, ha formulato una richiesta di deroga per l’incremento da 4 a 5 interventi all’anno su vite da vino, con prodotti multi-sito classificati CMR (Dithianon, Folpet e Fluazinam) su tutto il territorio regionale.

I prodotti ammessi in deroga dovranno in ogni caso essere impiegati nei limiti delle condizioni di etichetta dei formulati commerciali autorizzati.

La richiesta di deroga al disciplinare di difesa integrata per l’anno 2026 scaturisce in relazione alla presenza diffusa di infezioni secondarie di peronospora (Plasmopara viticola) su vite da vino rilevate nei vigneti della rete di monitoraggio regionale del Servizio Agrometeorologico ed alle richieste pervenute dal mondo produttivo.

Si esprime pertanto parere favorevole alle richieste di Deroga.

Si attesta altresì l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990.

Proposta

Si propone, pertanto, sulla base delle motivazioni sopra descritte, l’adozione di conforme decreto.

Il responsabile del procedimento
(Dott. Gianni Malavolta)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

DIFESA Vite da vino 2026 v1



Note coltura							1/6	
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
TIGNOLETTA DELLA VITE	<i>Lobesia botrana</i>	Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun trattamento. Per la seconda generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e della sostanza attiva impiegata e ove possibile all'andamento delle ovodeposizioni con specifici rilievi e/o modelli previsionali.	Effettuare il monitoraggio degli adulti mediante l'uso delle trappole ad innesco feromonico. In presenza di catture si suggerisce di osservare un campione di almeno 100 grappoli alle seguenti epoche fenologiche: 2° generazione da mignolatura a pre-chiusura grappolo; 3° generazione da invaiatura a fine agosto e di considerare una soglia del 5% di grappoli infestati da uova e/o larve. Il controllo del fitofago può essere effettuato tramite confusione o disorientamento sessuale.	<i>Bacillus thuringiensis</i>				Ammessi non più di 2 trattamenti all'anno nel corso della stagione vegetativa con prodotti chimici di sintesi.
				<i>Azadiractina A</i>				
				Spinosad		3		
				Tebufenozide	2	2		
				Emamectina benzoato	2			
				Cyantranilprole		1	Impiegabile 1 volta ogni 3 anni	
				Clortranilprole	1			
TIGNOLA RIGATA	<i>Cryptoblabes gnidiella</i>			<i>Bacillus thuringiensis</i>				
CICALINE	<i>Empoasca vitis</i> ; <i>Zyginia rhamnii</i> ; <i>Erasmoneura vulnerata</i>			<i>Olio essenziale di arancio</i>				Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>				
				<i>Azadiractina A</i>				
				<i>Beauveria bassiana</i>			Ammissa solo per <i>Empoasca vitis</i>	
				<i>Olio minerale</i>				
				Acetamiprid	1			
				Flupyradifurone			Autorizzato contro <i>Empoasca</i> ed <i>Erasmoneura</i>	
Tau-fluvalinate		3	Massimo 1 trattamento con piretroidi.					
Piretrine								
SCAFOIDEO	<i>Scaphoideus titanus</i>	Nelle aree delimitate dai Servizi Fitosanitari (in base a quanto stabilito nel Decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata) eseguire gli interventi obbligatori previsti. Porre attenzione al rispetto delle api.	In caso di presenza ammessi al massimo due interventi anche nelle altre zone. Primo intervento (Rispettare il periodo della fioritura). Secondo intervento: Intervenire con un prodotto adulticida dopo circa 15 - 25 giorni dal primo trattamento, a seconda dell'infestazione presente e della persistenza del prodotto impiegato precedentemente.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>			Efficacia limitata alle forme giovanili (fino alla II e III età)	
				<i>Olio essenziale di arancio</i>				
				<i>Beauveria bassiana</i>				
				<i>Azadiractina A</i>	2			
				Acetamiprid	1			
				Flupyradifurone	1			
				Tau-fluvalinate		3	I piretroidi possono influire negativamente sui fitoseidi Massimo 1 trattamento con piretroidi.	
				Lambda-cialotrina			I piretroidi possono influire negativamente sui fitoseidi Massimo 1 trattamento con piretroidi.	
				Deltametrina			I piretroidi possono influire negativamente sui fitoseidi Massimo 1 trattamento con piretroidi.	
				Etofenprox			I piretroidi possono influire negativamente sui fitoseidi Massimo 1 trattamento con piretroidi.	
				Piretrine			Per piretrine si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro.	
Esfenvalerate	1							

DIFESA Vite da vino 2026 v1								
Note coltura							2/6	
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
TRIPIDI	<i>Frankliniella occidentalis</i> ; <i>Drepanothrips reuteri</i>		Interventi chimici: intervenire solo dopo aver accertato sulla vegetazione una rilevante infestazione.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>				Contro questa avversità ammesso un solo intervento all'anno.
				<i>Olio essenziale di arancio</i>				
				<i>Beauveria bassiana</i>				
				<i>Azadiractina A</i>				
				<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>				
				Piretrine		3		
				Spinosad	3	3		
Flupyradifurone	1							
COCCINIGLIE	<i>Targionia vitis</i> ; <i>Planococcus</i> spp.; <i>Parthenolecanium corni</i> ; <i>Neopulvinaria innumerabilis</i> ; <i>Lecanium corni</i> ; <i>Helicococcus bohemicus</i> ; <i>Pseudococcus comstocki</i>		Interventi agronomici: - effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. Interventi chimici: - intervenire solo sui ceppi infestati. Per la T. vitis il periodo più idoneo è alla fuoriuscita delle neanidi (maggio-giugno nelle zone meridionali, metà giugno-metà luglio nelle zone settentrionali). Interventi di lotta biologica: Anagyrus vladimiri: - distribuire l'insetto a partire da fine aprile-maggio con dosaggi stagionali di 1500-2000 individui/ettaro in almeno 2 lanci differiti. Cryptolaemus montrouzieri: - distribuire l'insetto vicino ai focolai di infestazione delle cocciniglie, indicativamente 200-300 individui/ettaro. In caso di consistenti infestazioni, l'impiego di Anagyrus può essere ben abbinato a quello di Cryptolaemus. Distanziare opportunamente gli interventi insetticidi dai lanci.	<i>Beauveria bassiana</i>			Ammessa solo per <i>Planococcus ficus</i> e <i>Planococcus cosmostocki</i>	
				<i>Olio bianco</i>				
				<i>Azadiractina A</i>				
				<i>Maltodestrina</i>				
RAGNETTO ROSSO	<i>Panonychus ulmi</i> ; <i>Tetranychus urticae</i>	Soglie d'intervento: 60-70% di foglie infestate da forme mobili alla ripresa vegetativa; 30-40% di foglie infestate da forme mobili in piena estate.	Interventi agronomici: razionalizzare le pratiche colturali che predispongono ad un eccessivo vigore vegetativo.	<i>Beauveria bassiana</i>			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità	
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>				
				Tebufenpirad				
				Fenpyroximate				
				Exitiazox				
				Bifenazate				
Acequinocil								
FILLOSSERA DELLA VITE	<i>Viteus vitifoliae</i> ; <i>Viteus</i> (= <i>Dactulosphaira</i>) <i>vitifoliae</i>	Nei vivai di viti portinnesto intervenire all'inizio dell'infestazione		Acetamiprid	1		Ammesso al massimo con 1 trattamento contro questa avversità	Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità
				Flupyradifurone	1			

Note cultura							3/6	
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
RAGNETTO GIALLO DEI FRUTTIFERI	<i>Ectetranychus carpini</i>	Soglie d'intervento: 60-70% di foglie infestate da forme mobili alla ripresa vegetativa; 30-40% di foglie infestate da forme mobili in piena estate.	Interventi agronomici: razionalizzare le pratiche colturali che predispongono ad un eccessivo vigore vegetativo.	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Sali potassici di acidi grassi</i> Tebufenpirad Fenpyroximate Exitiazox				Massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
ACARIOSI	<i>Calepitrimerus vitis</i>		Intervenire solo in caso di forte attacco	<i>Olio minerale paraffinico</i> <i>Sali potassici di acidi grassi</i> Zolfo <i>Maltodestrina</i> Tebufenpirad			Intervenire entro la fase fenologica della gemma rigonfia	Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
PERONOSPORA DELLA VITE	<i>Plasmopara viticola</i>		L'inizio della difesa antiperonosporica va programmato in funzione della ricettività della pianta e delle condizioni meteorologiche (precipitazione e temperatura media), mentre i trattamenti successivi vanno cadenzati in previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione di ciascun ciclo infettivo. Nei comprensori raggiunti dai comunicati dei Centri Agrometeo Locali, attenersi alle indicazioni contenute nei notiziari fitopatologici	Prodotti rameici <i>Laminarina</i> <i>Cerevisane</i> <i>Olio essenziale di arancio</i> Fosetil alluminio Fosfonato di potassio Fosfonato di disodio Pyraclostrobin Cymoxanil Metalaxil-M Benalaxil-M Metalaxil Zoxamide Fluopicolide Cyazofamid Amisulbrom Ametoctradina Oxathiapiprolin Iprovalicarb Mandipropamid Valifenalate Folpet Dithianon Fluazinam	5 7	10 3 3 4	Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) Azoxyastrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin sono prodotti alternativi fra loro e non possono essere impiegati in più di 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in miscela In alternativa alla Fluopicolide e nei limiti delle Fenilammidi Ammessa solo in miscela In alternativa al Metalaxil Usare in miscela con s.a. a diverso meccanismo d'azione Impiegabile solo in miscela, come da etichetta, con prodotti ammessi in disciplinare. Con CMR (Dithianon, Folpet e Fluazinam) massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.	

Note coltura								4/6
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
OIDIO	<i>Erysiphe necator</i>		Cadenzare gli interventi dal germogliamento all'inviatura in funzione della pressione infettiva esercitata dal patogeno e della suscettibilità varietale.	<i>Ampelomyces quisqualis</i>				
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>				
				Zolfo				
				Bicarbonato di potassio	8			
				Olio essenziale di arancio				
				Laminarina				
				COS-OGA				
				Eugenolo			Impiegabili sono formulati con Geraniolo e Timolo	
				Geraniolo			Impiegabili sono formulati con Eugeniole e Timolo	
				Timolo			Impiegabili sono formulati con Eugeniole e Geraniolo	
				Polisolfuro di calcio				
				Cerevisane				
				Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce				
				Bupirimate	2		Massimo 2 interventi all'anno tra Bupirimate, Pyriofenone e Proquinazid	
				Azoxystrobin		3		
				Trifloxystrobin				
				Pyraclostrobin				
				Cyflufenamid	2			
				Mefentrifluconazolo		3	Massimo 1 intervento all'anno con i candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità.	
				Penconazolo				
				Tebuconazolo				
				Tetraconazolo				
				Difenoconazolo				
Spiroxamina	3							
Boscalid		2						
Fluxapyroxad								
Meptildinocap	2		Impiegabile fino al 30/09/2026.					
Proquinazid	2		Massimo 2 interventi all'anno tra Bupirimate, Pyriofenone e Proquinazid					
Pyriofenone	2	3	Massimo 2 interventi all'anno tra Bupirimate, Pyriofenone e Proquinazid					
Metrafenone	3							

Note coltura							5/6	
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
MUFFA GRIGIA	<i>Botrytis cinerea</i>		Limitare l'impiego del concime azotato ed in funzione del rigoglio vegetativo effettuare la sfogliatura prima di eseguire i trattamenti antibotritici ammessi.	<i>Metschnikowia fructicola</i>				Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità, ad eccezione dei prodotti fitosanitari ammessi in regime di agricoltura biologica e della miscela Eugenolo + Geraniolo + Timolo
		<i>Bicarbonato di potassio</i>						
		<i>Bacillus subtilis</i>						
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>						
		<i>Eugenolo</i>			4	Impiegabili sono formulati con Geraniolo e Timolo		
		<i>Geraniolo</i>				Impiegabili sono formulati con Eugenolo e Timolo		
		<i>Timolo</i>				Impiegabili sono formulati con Eugenolo e Geraniolo		
		<i>Laminarina</i>						
		<i>Cerevisane</i>						
		<i>Aureobasidium pullulans</i>						
		<i>Pythium oligandrum</i>						
		<i>Trichoderma atroviride</i>						
		<i>Saccharomyces cerevisiae</i>						
		<i>Trichoderma asperellum</i>						
		<i>Trichoderma gamsii</i>						
		<i>Estratto acquoso dei semi germinati di Lupinus albus dolce</i>						
		Isofetamid		1	2			
		Boscalid						
Fluazinam	2		Con CMR (Dimetomorf, Dithianon, Folpet e Fluazinam) massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.					
Fludioxonil	1		Tra Cyprodinil e Fludioxonil è ammesso un unico intervento all'anno impiegando una delle due s.a. o la miscela delle 2.					
Fenexamid	2							
Pyrimethanil	1							
Cyprodinil	1		Tra Cyprodinil e Fludioxonil è ammesso un unico intervento all'anno impiegando una delle due s.a. o la miscela delle 2.					

Note coltura							6/6	
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
ESCORIOSI DELLA VITE	<i>Phomopsis viticola</i>		Interventi agronomici: Durante la potatura asportare le parti infette; non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli.	Prodotti rameici			Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)	
				Pyraclostrobin		3	Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin sono prodotti alternativi fra loro e non possono essere impiegati in più di 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità. Contro questa avversità impiegabile esclusivamente in miscela con Metiram	
				Azoxystrobin			Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin sono prodotti alternativi fra loro e non possono essere impiegati in più di 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità	
				Dithianon	2		Con CMR (Dithianon, Folpet e Fluazinam) massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.	
				Fosfonato di potassio	5	10	Contro questa avversità ammesso solo in miscela con Dithianon.	
				Folpet	2		Con CMR (Dithianon, Folpet e Fluazinam) massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.	
MAL DELL'ESCA	<i>Phaeomoniella chlamydospora</i> ; <i>Phaeacremonium aleophilum</i> ; <i>Fomitiporia mediterranea</i>		Interventi agronomici: In caso di piante attaccate procedere all'estirpazione e bruciature delle stesse. In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio. Segnare in estate le piante infette e le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo attrezzi di taglio che vanno disinfettati. La disinfezione degli attrezzi può essere effettuata con Ipcolorito di sodio o Sali quaternari di ammonio	<i>Trichoderma asperellum</i>				
				<i>Trichoderma atroviride</i>				
				<i>Trichoderma gamsii</i>				
				Boscalid			Contro questa avversità ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin con formulati in sospensione concentrata per applicazione diretta su tagli di potatura al bruno. La miscela in applicazione localizzata non entra cumulo di SDHI e QOI.	
				Pyraclostrobin				
MARCUME ACIDO	<i>Lieviti (Candida spp</i> <i>Kloebera spp)</i> ; <i>Batteri (Acetobacter)</i>		E' favorito da lesioni degli acini	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>				
				<i>Bacillus subtilis</i>				
				<i>Pythium oligandrum</i>				
				<i>Trichoderma asperellum</i>				
				<i>Trichoderma gamsii</i>				
				<i>Cerevisane</i>				
MARCUME NERO (BLACK - ROT)	<i>Guignardia bidwellii</i>		Interventi agronomici: - raccogliere e distruggere i grappoli infetti - asportare ed eliminare i residui di potatura.	Prodotti rameici				
				Fosfonato di potassio	5	10	Ammesso solo in miscela	
				Folpet	2		Con CMR (Dithianon, Folpet e Fluazinam) massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.	